Bugno contro Chiappucci la sfida ricomincia Grandi rivali ma un nemico in comune Indurain

Gianni Bugno e Claudio Chiappucci chi sorriderà alla fine del '93?

L'uno e l'altro Gianni: «Gli invidio la rabbia» Claudio: «Gli voglio bene ma alla larga dal suo clan»

Colpi di genio imprevedibili Così «mondiali» da non crederci

DARIO CECCARELLI

È importante con lui e non far pronostici. Tanto non ci si azzecca mai. Anche in questa specialità è un vero campione. Il ciclista ti porta fuori strada. Lo aspetti al Tour dopo tutto il gran battage della Gatorade, e rotola al terzo posto travolto da Indurain. Al mondiale di Benidorm, con il morale sotto i pedali e mille dichiarazioni di resa, lo ritrovi invece a bissare il successo dell'anno precedente. Un giorno diamante, un giorno comune, perfido di Gianni Bugno e dei suoi misteriosi cortocircuiti si è già detto tanto, forse tutto senza capir molto. Ma forse il trucco per apprezzarlo meglio sta proprio nel non scervellarsi a capirlo. Dopo aver strapazzato la concorrenza alla Sanremo, vinse il Giro d'Italia portando la maglia rosa dalla prima tappa fino a Milano. Un exploit eccezionale riuscito solo a «grandi» Signori del ciclismo come Girardengo, Binda e Merckx. Gli altri si stacca vano, restavano indietro. «Spiegava Bugno ai cronisti stupefatti. Chiappucci che per arrivare al [illegible] ha dovuto [illegible] ogni dino dopo giudino, in una situazione analoga avrebbe detto che li aveva fatti tutti secchi cucinati allo spiedo. Che lui, Chiappucci, era stato il migliore.

Gianni Bugno è di un altra pasta, talmente autorevole da mettersi sempre in discussione. E difatti al Tour rischio di andare alla deriva quando si confrontò nel cronometro di Lussemburgo con la mostruosa prestazione di Indurain.

Quei tre minuti di ritardo nei confronti dello spagnolo sono stati il momento più «nero» della stagione?

Beh, senza esagerare quella cronometro per un bel pezzo l'ho vissuta come un incubo. Per mesi ci si tenuta zavorra un tormento. Tutto il Tour alla fine è diventato un chiodo fisso. Vorrei però precisare una cosa: io non ho mai detto di aver scelto il Tour per vincerlo. In realtà ho puntato sulla Grande Boucle perché è una grande corsa che mi manca. Forse perché sono uno spirito sul serio a [illegible] un traverso dalla galleria dei campioni. Non può non vincere il Tour.

Non partecipare la Giro le ha pesato?

Più del punto di vista psicologico. Credevo di arrivare al Tour tranquillo, invece sono arrivato sommerso dalle responsabilità.

Programmi per l'anno prossimo?

[illegible] Mi sembra un buon percorso, impegnativo, ma sento sicuro che piace [illegible] a Indurain. Le cronometro sono ridotte rispetto al passato, però quella del Sestriere è molto gradita [illegible] pendenza costante. Per me è molto selettiva e lo spero di farbene, anche se sarà facile battere Indurain e Chiappucci.

Ha dei timori?

No, so che devo far bene, perché la gente che mi segue resterebbe delusa se non partecipo da protagonista. Il mio ritiro fosse comunque devono sapere che ci ho [illegible] massimo che il prossimo anno [illegible] Giro non lo disputerò in funzione del Tour. Non so se lo vincerò, di sicuro farò il possibile.

E il Tour?

Sul Tour ci vado. Ma a patto che mi sia [illegible] un incubo. Devo andare in Francia con la consapevolezza che il Tour può anche restare un sogno in cui [illegible] provero perché penso anche agli altri. Per il resto, inserito nel calendario [illegible] sarà di primavera.

Indurain ma è davvero imbattibile?

Questo non lo so perché in questa stagione nelle due grandi corse a tappe [illegible] state [illegible] Indurain. Sono [illegible] come uomo che come atleta. Attualmente è più forte di tutti e anche l'anno prossimo sarà duro superarlo. Ve ne [illegible] però fortissimo. Spero che Conconi non lo perfezioni [illegible] troppo in questa specialità. Così [illegible] imbattibile [illegible] migliorarlo ancora.

Conconi, già. Quest'anno segue anche lei. Qual è il suo giudizio?

È una persona affidabile, un grande professionista. Sono andato da lui poco prima del mondiale e qualcuno gli ha subito attribuito buona parte del mio successo. Vorrei ribadire che mi ha ricevuto solo una volta per impostare un lavoro in prospettiva. So che Chiappucci se ne arrabbiato. Ma deve capire che non ha l'esclusiva. Conconi ha [illegible] di un ciclista quasi [illegible] grandi campioni. Indurain, Argentin. Lo stesso Chiappucci. Perché non dovrei andare da lui? Conconi non mi stressa [illegible] specialista [illegible] per ottimizzare il lavoro [illegible] di ogni atleta.

Finale obbligatorio con Chiappucci come va?

Così e così. Ci rispondiamo che ci prendiamo tutti i giorni a cazzotti. Chiappucci è lo [illegible] spetto [illegible] ciclista [illegible] che si impegna tantissimo. Certo, poi abbiamo dei caratteri diversi: lui è un estroverso, gli piace buttar fuori tutto quello che pensa, io invece mi sono più riservato, più chiuso. Con questo non vuol dire che [illegible] obbligatorio litigare tutti i giorni. Io non amo far polemiche [illegible] non [illegible]

Il guerriero e la sindrome dell'eterno secondo

Come alla Standa tutto secondo ormai da tre sa Chiappucci da quando Claudio si è sposato con R[illegible] e un gran andrivieni Mobili lampadari vestiti televisori. E resta cresciuta di un primo. Claudio e R[illegible] occupano l'ultimo. Sotto il primo c'è il fratello che gestisce un edicola. Il legnano A[illegible] terreno invece regna mamma Renata. Mi è [illegible] distrarsi in questo curioso serraglio. Ho [illegible] da uno scholo [illegible] fuori una famiglia della Juventus. È un regalo di Roberto Baggio. Anche Chiappucci [illegible] mentre Claudio è un vecchio cuore bianconero. Ogni tanto per compensazione si [illegible] dei regali. Anche [illegible] un grande [illegible] quello della Sanremo, sacrificio e finita sotto un tavolo. Come non detto. Lavori in corso. Vi [illegible] sgomberate.

È [illegible] di dirlo, ammetto. Ho vita nuova. Il matrimonio, il viaggio di nozze nella terra dei canguri. È comprensibile voglia di chiudere la saracinesca del mondo del ciclismo. Che poi come capita a tutti quelli che sono divorati dal tarlo di un'eterna passione, diventa una voglia inutilmente come l'appetito. Prima un'arrampicata [illegible] non ne posso più. Dopo una settimana invece rispunta il desiderio di far quattro chiacchiere, vedere qualcuno dell'ambiente, progettare qualche corsa per il futuro, sentire i tifosi.

Ma lei, Chiappucci, non frena proprio mai?

No, io voglio vivere intensamente. È una carriera fatta di corse e di feste. Sono un personaggio pubblico, non posso tirarmi indietro. Voi giornalisti mi vedete, posso criticato per i miei comportamenti. Ma io sono convinto di quello che faccio. Non voglio essere personaggio a tutti i costi. Sono proprio così. All'inizio ero più timido, più tranquillo. Poi ho preso parecchie legnate, allora ho deciso di essere sempre spontaneo. Di non limitarmi. I tifosi mi invitano a una festa? Se mi fa piacere, vado perché devo fare un po' di problemi.

Succede a tutti i personaggi pubblici di subire delle critiche. Non esagera a sentirsi sempre sotto tiro?

Non mi piacciono i rimproveri superficiali. Dopo il giro del Lazio per esempio mi hanno criticato per la mia scelta di allenarmi in Colombia. Ora invece tutti vogliono imitarmi sotto l'incalzare dei vantaggi dell'altura. Stessa cosa per Conconi. Adesso ci vogliono andare tutti. Bugno è compreso. Tra i altro non si crede che Conconi si dedica in persona ai miei allenamenti. In realtà si concede ben poco perché ha un sacco di cose da fare. Sono stato assistito [illegible] sguardo.

Soddisfatto dell'annata? Sempre tra i primi, ma quasi sempre secondo. Cos'è una vocazione?

Sono stanco di questo termine secondo. Per la verità di tutto non è vero: quest'anno ho vinto 11 volte. Non mi sembra poco. Non ho centrato i grandi obiettivi, come il Giro e il Tour, perché davanti c'era un Indurain strepitoso. L'altro grande obiettivo, il mondiale, è stato vinto da Bugno. Comunque non ho nulla da rimproverarmi. Al Giro ho dovuto lottare anche contro le guai fisici. Al Tour ho fatto il possibile, ma finché c'è sono delle cronometro così lunghe, Indurain sarà sempre favorito. Anche l'anno prossimo temo che la musica non cambierà. Il percorso è fatto su misura per lui.

Parliamo del mondiale. Una grande delusione per lei

L'ho sbagliato. Mi sono esposto troppo agli occhi della critica e dei tifosi. Tutti gli occhi erano puntati su di me. Mi rimane una perplessità: è così assurdo dire che si vuol vincere?

E Bugno?

È stato abile. Rimandando nel Tour ha sfruttato al massimo il suo momento favorevole. È stato certamente il più forte.

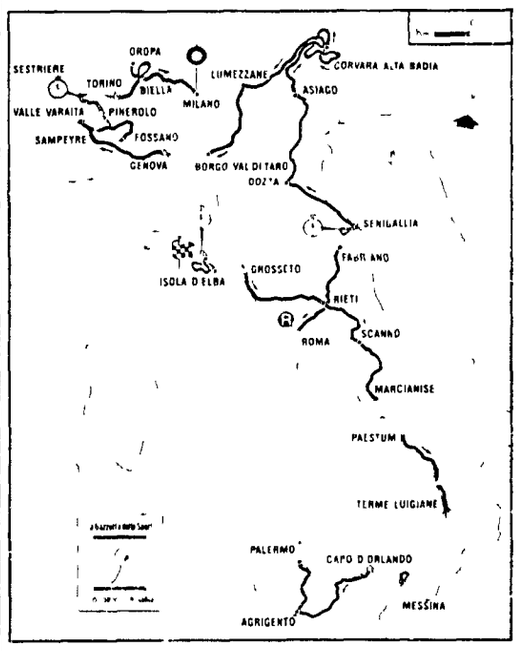
Ancora nemici per la pelle?

Vi sbagliate. La rivalità [illegible] Con Bugno [illegible] Io sono introverso, sopporto bravo ragazzo. Non capisce che la rivalità può anche essere un bel gioco a condizione che resti entro certi limiti. Urgente secondo lui crescere. Ho detto: No, di Bugno non mi piace solo [illegible] stile [illegible] Gianni è troppo buono per il mio matrimonio. È stato il primo a mandarmi il regalo. Io ne mostrate tosse rivalità. Certe volte non capisco che [illegible] non lo faccia per cattiveria. Ma mi sento [illegible] al diavolo rispondo.

Programmi per il futuro?

Adesso valuterò con calma lo [illegible] corro e parvado bene. Posso fare tutte e tre e quindi cor[illegible] tappe. Quest'anno di vacanze ne ho già fatte fin troppe. *Da Co[illegible]*

Equilibrio al potere nel Giro '93 Sogni rosa per tutti



PIER AUGUSTO STAGI

È il Giro più incerto, più fantasioso e imprevedibile degli ultimi anni. Questo è quello che appare a prima vista sulla carta, perché come sempre saranno i corridori a rendere più o meno spettacolare la 76ª edizione del Giro d'Italia. La corsa rosa quest'anno è ispirata ad un criterio bandismo: l'incertezza è dall'inizio alla fine. E questo Giro può consacrare il suo vincitore solo [illegible] Non promette un solo giorno di pedalate montagnose, salite difficili distribuite un po' dovunque.

L'avventura inizia domenica 23 maggio da Isola d'Elba per concludersi il 13 giugno a Milano dopo 3.777 chilometri (l'anno scorso 3.820). Ventuno le tappe, per una semitappa e un riposo di riposo. Il monte premi complessivo è più che sostanzioso: un milione e [illegible] vello a limite [illegible] inferiori a quello della precedente edizione: [illegible] 2.450 contro i 2.500 del '92. Poche le tappe pianeggianti: [illegible] sono [illegible] appena sei e quattro le sole medie. Passo di Fros (m [illegible]), Sestriere, Passo del Tonale (m 2.004), Colle di Tappa, Valle Varaita (m 1.610) nella [illegible] Pieve (m 1.517) nella 20ª. La Cima Coppi è stata assegnata al Passo [illegible] (m 2.[illegible]) della 14ª tappa che sarà sicuramente la più impegnativa.

A prima vista è un gioco per tutti esclusi velocisti. Ma [illegible] significa che non ci sarà emozione, anzi [illegible] precisamente che [illegible] scalatore può [illegible] distacchi profondi. La pattuglia dei favoriti è meno [illegible] corta [illegible] Ci sono tappe dure di montagna [illegible] sendo un superfavorito gli arrampicatori. Il Cortina-Il Pordoi, la Marmolada, ancora il Pordoi e il Campolongo potrebbero anche condizionare gran parte dei corridori per paura [illegible] che [illegible] sparmio. Sono tre appuntamenti cronometrici, ma la prima è avvenuta sull'Isola d'Elba, di soli nove chilometri contro i 70 della seconda e i 40 [illegible] della 17ª. Non [illegible] quelle del Giro '92 a ricordare le prove contro il tempo da Sanpolicrò di Milano (Quella di quest'anno è di appena 28 chilometri: tutti pianeggianti). La terza è una novità: [illegible] cronometro [illegible] Pinerolo-Sestriere di 75 chilometri. Fuori prova questa molto [illegible] ata per [illegible] strette. Quindi per Indurain [illegible] sarà [illegible] per Chiappucci. Bugno [illegible] alla carta sembrano meno [illegible] azzurri spento allo scorso anno nella Sud [illegible] turbo Miguel.

Il Giro [illegible] quindi [illegible] 92 insieme. Indurain se [illegible] di vincere [illegible] all'Isola d'Elba [illegible] per i successi [illegible] Chiappucci [illegible] magnifico. Chioccioli [illegible] zardi pronostici. Le montagne [illegible] non [illegible] esistono. Mancano [illegible] Mortirolo [illegible] Stelvio e del Gavia. Il pordoi [illegible] scuderie [illegible] 70 chilometri [illegible] Bugno, Chiappucci e Indurain possono essere [illegible] vincere la gara. La tappa Pinerolo-Sestriere sembra essere [illegible] più democratica. Ma tutto questo sulla carta perché [illegible] dal 23 maggio prossimo [illegible] sarà tutt'altra cosa.

SHIMANO®

20027 RESCALDINA (Milano) - Via Pisacane 23/25
Telefono 0331/464626 ric. aut
Telefax 0331/464606

REYNOLDS
TUBI PER TELAI SPECIALI

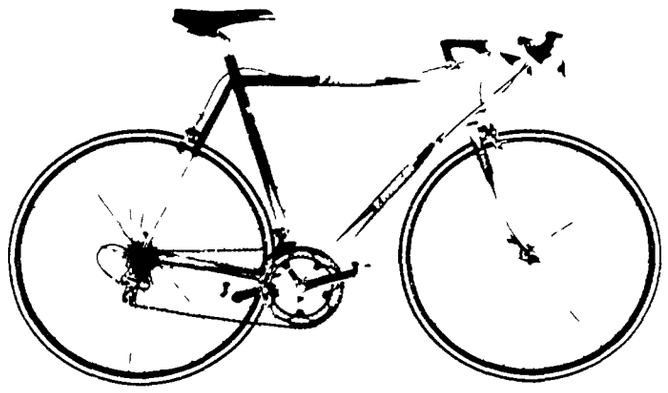
Panaracer
LA COPERTURA PER IL FUORISTRADA

CATEYE
CICLOCOMPUTER

MIC
Milan International Commerce

LEADER AX.
INARRESTABILE

La corsa continua sempre: una nuova stagione, nuovi traguardi, l'entusiasmo della squadra. LeaderAX, un'inarrestabile voglia di vincere.



F.MOSER
cycling system
CICLI F. MOSER S.R.L.
Via Bolzano 43 - 38014 Gardolo-TN
Tel.: 0461/992215-992454
Telex: 401666 MOSER F I
Telefax: 0461/992786